

VareseNews

Al via il processo a Michele Egli, nel 2016 strangolò la cognata

Pubblicato: Martedì 15 Maggio 2018



Si è aperto oggi pomeriggio a Lugano il processo a carico di **Michele Egli**, il 43enne informatico che nel 2016 a Stabio uccise strangolandola la cognata **Nadia Arcudi**, maestra elementare, per poi abbandonarne il corpo in Italia, nei boschi sul confine tra le province di Varese e Como.

L'uomo dovrà rispondere delle accuse di assassinio, turbamento della pace dei defunti, ripetuta appropriazione indebita, ripetuta falsità in documenti e ripetuta truffa.

Il processo, iniziato nel primo pomeriggio alle Assise criminali di Mendrisio, a Lugano, dovrà fare luce sull'omicidio, di cui Egli è reo confesso, ma anche su una serie di **reati finanziari**, in particolare per quanto riguarda la sottrazione di **260mila franchi** alle casse della Supsi, la scuola universitaria professionale della Svizzera italiana dove lavorava come informatico.

Egli dovrà chiarire le circostanze e le motivazioni dell'omicidio della sorella di sua moglie, che stando all'accusa è maturato per **motivi di interesse**, ovvero per il possesso di una villetta dove Nadia Arcudi viveva con la madre.

Il cadavere di Nadia Arcudi era stato **trovato il 16 ottobre 2016 in una zona boschiva tra Rodero e Cantello** ed erano bastate poche ore di lavoro agli investigatori italiani ed elvetici per capire che apparteneva alla maestra ticinese, che risultava scomparsa da casa e non si era presentata a scuola.

Egli, che nel serrato interrogatorio in aula ha negato di aver premeditato l'uccisione della cognata, era stato **arrestato pochi giorni dopo il delitto** al valico del Gaggiolo, mentre rientrava dal lavoro. Inizialmente aveva negato di averla uccisa, sostenendo di averne semplicemente rinvenuto il corpo senza vita e di averlo portato nei boschi per non turbare la madre e la moglie. Un mese circa dopo l'omicidio l'uomo ha confessato.

La sentenza potrebbe arrivare già nella giornata di venerdì.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it